

+++Voi avete udito che fu detto: Non commettere adulterio. Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore...
...io vi dico: chiunque manda via sua moglie, salvo che per motivo di fornicazione, la fa diventare adultera e chiunque sposa colei che è mandata via commette adulterio (Mt.5,28+32)

Ma al principio della creazione Dio li fece maschio e femmina... i due saranno una sola carne...

così non sono più due, ma una sola carne...L'uomo, dunque, non separi quel che Dio ha

unito... In casa i discepoli lo interrogarono di nuovo... Egli disse loro: " chiunque manda via sua

moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se la moglie ripudia suo marito e ne sposa un altro, commette adulterio.(Mrc. 10, 6-12) + (Lc16,18)+ (Mt.19,4-12)

Ai coniugi poi ordino, non io ma il Signore, che la moglie non si separi dal marito

(e se si fosse separata, rimanga senza sposarsi o si riconcili con il marito); e che

il marito non mandi via la moglie...Se il coniuge "non credente" si separa... i coniugi

" credenti" non sono obbligati a continuare a stare insieme... (1.Corinzi 7,10-15)

(Rm13,9)+(Gc.2,11).

Famiglia e matrimonio nella Bibbia

Glorificate Dio nel vostro corpo (1 Corinzi 6,20)

Dall'aprile al giugno 2013 il gruppo "Studio biblico" della chiesa metodista di Piacenza, guidato dalla pastora Joylin Galapon, ha elaborato il tema della famiglia e del matrimonio. Durante gli incontri biblici sono emersi una serie di opinioni e posizioni. Qui vogliamo cercare di portare la moltitudine degli argomenti emersi, spesso correlati ed alle volte contrastanti, con una certa sintesi organica, cercando di presentare l'elaborazione essenziale del tema con una progressività psicologica, sociale e teologica.

Saranno una stessa carne.

Partiamo dalla "parola biblica". In Genesi 2,23 leggiamo: "L'uomo disse:<Questa, finalmente, è ossa delle mie ossa e carne della mia carne...>. "Perciò l'uomo si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne" . Quest'ultima Parola è stata detta dal Divino Elohim prima del peccato originale. Qui non sta scritto che ogni uomo si unirà ad ogni donna o a tante mogli...per divenire tutti insieme "una stessa carne"...Qui sta scritto che ogni uomo si unirà ad una sola moglie...chiamata "sua moglie". Ed infatti Dio ha dato ad Adamo una sola moglie – Eva – e non due, tre o venti mogli.

Aveva settecento mogli e trecento concubine.

Leggendo la Bibbia scopriamo poi che molti profeti da Adamo in poi hanno avuto due o più mogli... E' scritto che il saggio re Salomone aveva addirittura settecento mogli e trecento concubine. In tutte le antiche culture dove proliferava la poligamia ed il concubinaggio senza ritegno, sembrano esistere anche casi di monogamia... P.e. Giuseppe figlio di Giacobbe, Socrate di Atene e Giuseppe marito di Maria...ecc. praticavano la monogamia. Ma nessuno di loro sembra aver lasciato orientamenti specifici sul matrimonio.

Chi sposa un uomo o una donna divorziati commette adulterio.

Gesù Cristo invece ha ribaltato le conoscenze sul matrimonio. Egli ha detto cose mai sentite prima. Egli ha messo in chiaro che la legge cosmica divina non permette l'adulterio, ripristinando così l'ermeneutica della "Parola" iniziale del Signore in Genesi 2,24. Gesù non lascia dubbi: "Chi concupisce un'altra donna anche solo nel pensiero commette adulterio." Non solo. "Chi sposa o concupisce una donna divorziata od un uomo divorziato commette adulterio". Non vi è scampo... Perché Gesù sembra privarci della gioia erotica..?

L'adulterio all'inizio provoca gioia e soddisfazione.

Cosa significa "adulterio" per Gesù?... Significa trasgredire ad una legge cosmica divina, ciò che porterà un giorno a delle sventure...sia in questa vita che in quella prossima. L'adulterio, come ogni "peccato", subito produce gioia, soddisfazione e piacere...al prezzo di complicazioni nel futuro - magari tra 20 o 50 anni o "nella vita futura", come si esprime Gesù.

Perché prolifera l'adulterio anche tra i cristiani discepoli di Gesù?

Dall'epoca di Gesù la poligamia ed il concubinaggio a livello legale è stato più o meno abolito nella maggior parte degli

stati... ma l'adulterio, il divorzio ed il concubinaggio continuano a proliferare come prima dell'avvento di Gesù Cristo. Perché ciò succede anche nelle società "cristiane"...e tra i discepoli di Gesù? Chi ha veramente approfondito lo studio dei vangeli per conoscere a fondo la dottrina del divino Gesù Cristo?

La maggioranza dei credenti non approfondisce il Nuovo Testamento.

In merito alle società primitive si parla di "istinti tribali ed animali". La spiritualità carente non permette ai credenti di dominare gli istinti sessuali "tribali". Siccome la maggioranza dei credenti in Cristo non ha mai o solo in parte letto la Bibbia, manca anche nella maggioranza la conoscenza approfondita dell'insegnamento rivoluzionario di Gesù. Quando i preti insegnano che il divorzio non è permesso da Dio e che per Gesù il matrimonio con i divorziati è adulterio, la maggioranza dei credenti li accusa di interpretazione "antiquata" della Bibbia.

"La coppia" di maschio e femmina rispecchia l'immagine di Dio.

Gesù mette insieme i due racconti delle due creazioni nell'Antico Testamento (Gen.1-2,3) e (Gen.2,4-25). Nel primo racconto Dio ha creato l'umanità "maschio e femmina". Ne l'uno né l'altra riproducono pienamente l'immagine di Dio, se presi singolarmente. *Solo maschio e femmina insieme, capaci di divenire uno spirito, un'anima ed "una carne", rispecchiano l'immagine di Dio.* Nell'ermeneutica protestante la coppia non è soltanto la somma di due singoli individui. *E' "molto" di più. Porta la radice <dell'immagine e somiglianza> di Dio.* Nei proverbi 30,19 si parla <del cammino di un uomo in una giovane donna>. Nel giardino di Eden Adamo ed Eva vivevano in reciproca eguaglianza ed armonia. Dopo la "caduta" subentrano dominio e disparità. Quindi Gesù fa risaltare il valore divino della coppia monogama...ed il rapporto sessuale può contribuire a ricomporre "l'unità primordiale" ed un equilibrio nel rapporto di coppia. Gesù insegna che anche se un matrimonio è molto doloroso ed "insopportabile", Dio raccomanda di non divorziare per non distruggere la divina matrice archetipica.. Ognuno ha ricevuto il coniuge, i genitori, i figli...ecc. che si merita e non deve cambiarli. <Se uno ti costringe a fare con lui un miglio, fanne con lui due(Mt.5,41)... Gesù insiste: <Non saranno mai più due, ma una sola carne; quello dunque che Dio ha unito, l'uomo non lo separi> (Mat.19,6). I discepoli dicono che allora non conviene prender moglie. Gesù risponde che c'è chi vive in castità per servire meglio Dio...Come p.e. hanno fatto lo stesso Gesù, Paolo e gli apostoli...ed i moderni simboli Leone Tolstoj, Mahatma Gandhi e Sigmund Freud...Ma Gesù aggiunge che *non tutti sono capaci di mettere in pratica questa Parola*, soltanto quelli di un superiore livello spirituale *"ai quali è dato"(Mt.19,12).*

La comunità dei credenti non può giudicare ne i singoli, ne le coppie.

Per le chiese evangeliche protestanti l'adulterio è vietato da Dio, ma gli adulteri vengono accolti ed accettati nella comunità ecclesiastica a tutti gli effetti ed i divorziati possono risposarsi pur nell'adulterio, poiché i credenti non hanno diritto di giudicare ne i singoli ne le coppie...L'adulterio è considerato un peccato per il quale ogni singolo deve di persona portare le conseguenze più o meno gravi davanti al Signore, anche se all'inizio sembrava una decisione felice. Sarà il Cristo a giudicare. La polemica teologica se il divorzio sia lecito oppure no per una coppia in un preciso frangente, per gli evangelici illuministi non è mai giudicabile da persone umane. Ciò vale anche per i matrimoni dei divorziati, delle coppie omofobiche e per quelle lesbiche che credono nel "Regno di Dio". Sarà il Cristo a giudicare ed a perdonare al momento giusto...Abbiamo conosciuto seguaci di Gesù, che dopo il divorzio si sono risposati rendendosi conto che per Gesù avevano commesso adulterio... Sanno anche che un giorno dovranno portarne le conseguenze...magari con conflitti o malattie nella loro famiglia o nell'ambito professionale. Ma invocano perdono... e sperano felicità ed "amore"...Il Signore Misericordioso li assista!

Per Gesù la Sua famiglia sono i Suoi discepoli.

L'apostolo Paolo permetteva il divorzio solo ai "credenti" abbandonati dal coniuge "pagano e fornicatore"... Ma nelle chiese protestanti di stampo illuminista la comunità non ha facoltà di permettere o di negare un matrimonio dopo il divorzio. Il magistero cattolico non ammette il "credente divorziato" all'eucarestia ed a seconde nozze. Il nuovo papa Francesco abbozza in questo una teologia un poco più in sintonia con quella protestante illuminista... Negli stati islamici le chiese metodiste africane hanno emarginato i seguaci di Gesù bigami e le coppie evangeliche omo-sessuali. Ma dobbiamo ricordare che per Gesù il concetto di "famiglia" è diverso da quello abituale: < Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? E stendendo la mano verso i suoi discepoli disse: Ecco mia madre ed i miei fratelli. Poiché chiunque avrà fatto la volontà del Padre mio... mi è fratello e sorella e madre>. Karl Barth metteva in guardia dal dogmatismo in questa sfera, p.e.

dall'identificare il concetto spirituale del matrimonio di Gesù con la sua forma giuridica ed ecclesiastica nelle varie "tradizioni" cristiane...Così come gli "umani" non possono giudicare altre persone, così non possono giudicare le altre coppie...Gesù sul matrimonio esprime parametri "molto alti", i quali scombussolarono la tradizione ebraica... ma il Messia non permette ai "credenti" di giudicare...Egli li esorta ad educare i figli sia nel concetto della "tradizionale famiglia" di sangue che in quello della "famiglia spirituale" dei discepoli di Gesù...nuovo embrione del "Regno di Dio".

Perché Gesù ha rivoluzionato valori e parametri delle coppie?

Per i musulmani il matrimonio non è un atto sacro, ma solo un contratto legale regolato dalla Sharia. Perciò secondo lo spirito del Corano è lecito per il marito di sposare più mogli, ma solo quando la prima moglie non riesce a compiere i suoi doveri casalinghi: educare i molti bambini, accudire alle faccende domestiche ed alla cura dei disabili in famiglia. Solo allora è lecito al musulmano di stipulare un secondo matrimonio per condividere il peso della vita...e non come nell'antichità. Ai cristiani occidentali convertiti all'islam lo spirito del Corano non permette la bigamia negli stati dove è illegale. Le guide spirituali musulmane occidentali e molte guide spirituali orientali credono nella monogamia come valore divino. Molti credenti sostengono invece che se c'è "l'amore", la bigamia e l'adulterio sono leciti...Sono quel tipo di credenti convinti di essere più furbi di Gesù Cristo ...Ad ogni "passione o bramosia" che li travolge, fenomeno che chiamano "grande amore", essi praticano l'adulterio... Perché Gesù all'adultera Maria Maddalena, la quale "aveva molto amato", disse: <Non peccare più!>?...Perché Gesù non ha mantenuto "l'ordine sociale poligamo" introdotto da Mosè..? Perché Gesù dopo oltre 1400 anni ha condannato "l'ideale" mosaico della poligamia?...Commenta Solov'ev, il famoso filosofo teosofico, maestro spirituale di F. Dostojevsky: "l'amore estatico tra uomo e donna è simbolo dello amore divino, che ci eleva a Dio con potenza e ci rende capaci di grandi cose". Gli innamorati che vivono l'esperienza di un reciproco "grande amore" estatico sviluppano un coraggio ed un'energia ingigantiti per qualsiasi progetto... E' un'esperienza di tipo mistico. Coloro come Gesù, Paolo di Tarso o come Francesco d'Assisi..., che possiedono un'evoluzione spirituale superiore, sviluppano un'estasi per Dio senza necessità di un partner dell'altro sesso.

I trovatori medioevali, primo fra tutti Dante Alighieri, cercavano l'adorazione del Dio Onnipotente tramite la venerazione per una casta "Dama" lontana ed idealizzata...("l'amor cortese"). La polarità uomo/donna nel medioevo era anche essenziale nella scuola spirituale poetica di Vienna. Reimers, il caposcuola cristiano dei "poeti cantori stilnuovo" di Vienna, cantava che l'amore tra uomo e donna non corrisposto è la scuola spirituale più sublime... Il suo discepolo più famoso, Walter von der Vogelweide, cantava nei suoi poemi lirici che alle volte è più creativo quando il grande amore dai voli estatici viene corrisposto...Sadko è il simbolo russo del poeta cantore sposato e profetico, che per compiere la sua vocazione necessita del casto amore e del sacrificio della divina principessa Volchova... Al primo incontro lei diviene la sua musa e lo ispira per tutta la vita...Questo tipo di grande amore e di reciproca venerazione "nell'epoca moderna" lo ritroviamo in Don Quixote e Dulcinea ed in J.W.Goethe e la nobildonna Charlotte von Stein, sposata con sette figli...Chi si innamora estaticamente di una persona, rifiuta altre relazioni erotiche. Ma se dopo il sacro matrimonio l'unione matrimoniale non resta unica fino alla morte di un coniuge, il fuoco divino si smorza... e diventiamo succubi di forze passionali ed incontrollabili...Allora gli angeli del Cristo non ci possono più aiutare.

Il matrimonio auspicato da Gesù è una via che conduce all'umiltà rispettosa ed all'autoconoscenza.

Per Gesù come per il Signore Elohim della Genesi 2,24 il matrimonio è un atto sacro di tipo monogamo. E' necessaria la grazia di Dio, la quale ci può donare l'umiltà per rendere creativo un matrimonio. Come diceva Dietrich Bonhoeffer, solo con l'aiuto degli "angeli" di Dio i coniugi possono auspicare un'armonia superiore: a livello spirituale, psicologico e fisico...per realizzare così una superiore entità spirituale "ad immagine e somiglianza" di Dio. Proprio questo è il compito che Dio ci ha dato e per il quale ci ha inviato sul pianeta terra... La Parola di Gesù contiene un atteggiamento radicale nel matrimonio che ha spaventato persino gli apostoli. Ma specialmente nelle coppie più conflittuali un coniuge può divenire lo specchio dell'altro. Così il matrimonio difficile può divenire una scuola dell'autoconoscenza per coloro che non trovano un'altra via monastica verso la creatività del "conosci te stesso"...Anche la "coppia armoniosa" può essere una "via" verso l'autoconoscenza... Paolo ricorda che comunque il "Regno di Dio" è la "vita"... ed è più importante del matrimonio...il matrimonio può divenire la "via" verso la "verità" e verso la "vita"... verso Gesù Cristo. Per gli evangelici è importante la preghiera nel nome di Gesù per rispondere alla grazia del Signore, la quale ci aiuta a glorificare Dio nel nostro corpo. **Solo se ogni giorno glorifichiamo Dio nel nostro corpo possiamo vincere gli istinti e gli impulsi luciferici che ci spingono all'adulterio...ed a realizzare così il tipo di matrimonio più vicino all'ideale auspicato da Gesù Cristo in sintonia con i "Signori Elohim", i divini creatori nella Genesi Elohista.**

Piacenza, li 30 Agosto 2013

Gruppo Biblico Metodista- Piacenza

Valerimarc02003@libero.it